

LA DESTRA NELLA BUFERA.

Il Polo si spacca sulla Finanziaria

Casini: «I falchi perdonano sempre»

Sempre più netta la tensione interna al Polo. Non solo Mastella ma anche Casini respinge i toni di Berlusconi sulla Finanziaria. «Se sarà migliorata la voteremo. Quella del Cavaliere è tattica». Una prima risposta al capogruppo progressista Salvi che ha invitato le voci più «ragionevoli» della destra a esprimersi. Sullo sfondo resta l'ipotesi del «governissimo». Casini non lo esclude. E il ministro Motzo ne rilancia il programma.

ALBERTO LEIBS

Roma Si o no alla Finanziaria? «Io no al giro massimo? E l'estremismo?» Berlusconi che minaccia di non votare la manovra elettronica rappresenta tutto il Polo? È solo tattica o il Cavaliere dà davvero vuole riaprire uno scontro che potrebbe costare la vita al governo quando già Dini ha promesso - non solo a Berlusconi - di dimettersi entro il 31 dicembre? Il dibattito politico continua a ruotare un po' ossessivamente su questi interrogativi. Alle dichiarazioni di guerra sulla Finanziaria di Berlusconi ieri ha risposto il capogruppo progressista al Senato Cesare Salvi. Per lui stiamo attori nella «fase della distorsione» per il caso Maniaco: da parte delle destre, «È facile prevedere», continua Salvi, «che le grida berlusconiane faranno la stessa fine di quelli che le hanno precedute per tutto l'arco del '95». E soprattutto perché si rinvolve poi all'interno del Polo se ci sono posizioni più «ragionevoli» e annovera il momento che «è sceso allo scoperto dei dissensi» che passano dall'insolenza per gli estremismi dei loro leader alla scelta di coerenti comportamenti politici e parlamentari. Il capogruppo progressista aggiunge poi un altro argomento commentando positivamente le dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia sulla situazione economica e finanziaria del paese. L'ipotesi di una «manovra bis» indicata da Enzo Mafai potrebbe così risultare proprio per responsabilità dell'attuale.

giamento negativo delle destre se davvero giungerà al punto di non consentire il varo di una manovra in linea con gli obiettivi di contenimento del disavanzo pubblico.

Disaccordo nel Polo

Le risposte giunte ieri dal Polo sono state una volta di più dissonanti. Il capogruppo di Forza Italia nella Commissione bilancio del Senato Giovanni Zaccagna difende l'intervento di Salvi in perfetto stile demagogico di piuma cravattista e sarebbe anche quanto ziano il tentativo di addossare al Polo la responsabilità di un eventuale «manovra bis». Il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani ribadisce la linea Berlusconi affermando che «l'esercizio provvisorio non sarebbe un danno per i nostri conti pubblici» e ripetendo che sarà compito di una «maggioranza di sinistra» assai eterogenea approvare la Finanziaria. Secondo Tajani la manovra «è lontana» dall'Europa prevedendo con un anno di ritardo l'adeguamento ai parametri di Maastricht. Segue poi un po' singolare col parte di un esponente di Forza Italia visto che lo stesso Berlusconi non molto tempo fa disse che i famosi parametri di Maastricht dovrebbero essere revisti. Quanto a Ani Gaspari alza la voce: «anche se parla di «mo-diche decisive» non escludendo quindi uno sbocco diverso. La musica cambia comunque se spostiamo l'ascolto verso gli ex democristiani. Guai a Caratterizzare nel-

«È solo tattica...»

Ma il più esplicito - jugando così l'idea che la posizione di Mastella sia isolata - è Pierferdinando Casini. Intervistato ieri da *Mixer*, il leader del Ccd ha detto che non gli è piaciuto il Berlusconi sulla Finanziaria. «A noi - ha detto polemicamente - non si può adattare il motto «credere obbedire combatte». In altri termini se la Finanziaria rimane così com'è diciamo no va boccata. Se invece sarà migliorata allora siamo disponibili a un ruolo di opposizione responsabile. Non siamo mica un'opposizione banchiera come Rifondazione comunista». Ma Casini poi lembazza a distanza con Giuliano Ferrara e gli altri «falchi» del Polo e assicurando che i rapporti tra i due partiti non sono affatto migliori di come appaiono dai giornali: «si è anche spinto a ipotizzare che gli strepiti del Cavaliere altro non siano che una posizione «tattica». Berlusconi è una persona molto ragionevole e quindi credo che la sua posizione sulla Finanziaria sia l'effetto di una nuova fase di trattativa col governo. Se la Finanziaria è la scadenza e il problema più vicino sullo sfondo resta lo scenario del dopo Dini».

Salvi invita alla «ragionevolezza» nel voto sulla manovra. Cresce l'insofferenza del Ccd per i «no» di Berlusconi e An



Pierferdinando Casini Sotto, Miriam Mafai

Il «governissimo»

Né D'Alema né Berlusconi nelle ultime settimane di governo hanno mostrato propensione per l'idea di un «governissimo» o comunque di un «Dini bis». L'ipotesi però resiste inizialmente o esplicitamente al centro del dibattito. Dice Casini: «Non mi piace il governissimo se è una perdita di tempo e per perdere tempo. Mi piace se c'è la possibilità per fare le riforme istituzionali già esposte da Dini a Washington. E ipotizzate dopo la Finanziaria un dibattito sul tema in Senato».

il coraggio di dire quello che penso». È una «risposta» autorevole a

meno apertamente continua a venire con discrezione ma con determinazione dal governo Dini. E non è stata ancora una volta il ministro Giovanni Motzo con un articolo sul *Sole 24 Ore* a rilanciare il programma di riforme istituzionali già delineati prima di nuove elezioni già esposto da Dini a Washington. E ipotizzate dopo la Finanziaria un dibattito sul tema in Senato».

Segni: non vorrei dover lasciare la coalizione

«Non vorrei essere costretto a uscire dalla coalizione». Dice al *Secolo XIX* Mario Segni in vista del vertice dell'Ulivo di mercoledì prossimo. «Se si vuole affidare la leadership a un referendario-ragionevole e possibile lanciamo una convenzione programmatica e chiediamo alla base dello schieramento, che mi sembra molto più aperto del vertice, di pronunciarsi sui due o più option. Che sia la base dell'Ulivo a dire se B

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o